

vedi anche

anno 8 - n. 2

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Giugno 1996

Libri e letture di palazzo

Martedì 24 settembre si è inaugurata, presso la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, alla presenza del Direttore Generale per i Beni Artistici e Storici Dott. Mario Serio, la mostra *Libri e letture nella dimora degli Spinola*. L'esposizione, curata da Graziano Ruffini, allestita da Giulio Sommariva e Monica Terminiello Balma e supportata da Farida Simonetti Direttrice della Galleria, ci è parsa un vero "gioiello di famiglia". Non è tanto la preziosità dei libri esposti, o il loro valore estetico e culturale a colpire lo sguardo del visitatore quanto la suggestiva ricostruzione di ambiente. Le opere, che dall'indispensabile catalogo (pubblicato per i tipi di Tormena Editore) sappiamo essere appartenuti soprattutto a Paolo Francesco Spinola, nipote di Maddalena*, e poi a Giacomo degli Spinola di Luccoli, sono resi vivi nella loro dimora quotidiana: i libri di storia e letteratura sui "buffetti" per lo studio, gli spartiti sulla spinetta della sala di musica, gli opuscoli giuridico-economici sullo "scagnetto" della stanza delle casseforti (da poco restaurato), i libri di ricette nella bella cucina nobiliare, e così via. Dove non sono gli arredi del palazzo all'uopo restaurati, intervengono le vetrine costruite da Fabio Fornari su disegno di Guido Rosato e i costumi d'epoca a fare da sfondo alle riviste di moda e ai romanzi popolari della *belle époque*. Oggetti di uso comune e libri, le riviste e gli opuscoli inseriti in mezzo ad altri oggetti, abilmente rintracciati e generosamente imprestati da collezionisti privati. Si ha l'illusione di occhieggiare dal buco della serratura nella vita di questa famiglia di cui già da anni ammiriamo la dimora e di cui veniamo scoprendo a poco a poco i tesori e le abitudini. Gli Spinola di Pellicceria non erano certo degli intellettuali o dei professionisti del libro: non producevano opere, ne erano discreti fruitori. Paolo Francesco (morto nel 1824) per esempio fu affascinato dalla cultura illuminista e fu un cultore di storia patria e di storia tout court. Dei gusti culturali di Giacomo (1780-1850) invece poco o nulla si sa pur essendo sicuramente lo Spinola che maggiormente incrementò la biblioteca di famiglia, l'unico fra l'altro del quale si sia ritrovato l'*ex libris* appositamente stampato. Nella sua libreria confluirono i libri di Eugenia Pallavicini sposa di Paolo Francesco e della moglie Violantina Balbi. I libri delle due donne sono prevalentemente di genere devozionale e denotano un certo conformismo cattolico stemperato per Violantina da trasgressioni nel campo del romanzo d'appendice. Il cattolice-

segue in 2°

LA BUCA ELETTRONICA

Questa rubrica è aperta alla collaborazione di tutti, specialmente dei non-troppo-addetti ai lavori per i quali (come per chi scrive) ci sono ancora parecchie cose da scoprire. Soprattutto vorremmo domande, ovvero suggerimenti su quali sono gli argomenti interessanti. Per rispondere, potremo sempre farci aiutare...: trema, o lettore esperto e noto alla Redazione.

A CHE COSA MI SERVE LA E-MAIL?

Se hai una casella di posta elettronica, la puoi usare per:

– spedire e ricevere messaggi ad altre persone dotate di un indirizzo di e-mail:

è una forma di comunicazione sicuramente vantaggiosa, sia per la velocità con la quale la lettera arriva al destinatario (spesso pochi minuti, alcune ore nei casi più sfortunati), sia perché ha il pregio della parola scritta ("Verba volant,...") abbinato allo stile informale e senza ricercatezze della conversazione;

– partecipare ad una o più "liste" di discussione:

in questo caso, il tuo "interlocutore" sarà una macchina che gestisce lo scambio di comunicazioni (distribuendo a tutti gli iscritti copia di ogni messaggio, mantenendo memoria degli indirizzi degli iscritti e di tutto il "carteggio", consentendo di recuperare da questi archivi ogni informazione richiesta). I programmi sono svariati, ma i comandi sono sempre molto semplici e vanno scritti NEL CORPO DI UNA LETTERA senza scrivere nulla nel subject e senza aggiungere parole proprie (se il tuo programma di gestione della posta prevede l'inserimento automatico della firma in ogni messaggio, ricordati di disattivare questa funzione prima di spedire un comando: se non lo fai, la povera macchina che ti risponde si sentirà in dovere di mandarti tutta una serie di "non conosco questo comando", uno per

ogni parola del tuo file "firma", il che è una perdita di tempo per te... per lei). Per esempio, per iscriverti ad AIB-CUR (la lista di discussione dei bibliotecari italiani) non devi far altro che mandare un mail a:

listserv@cineca.cineca.it.

scrivendo

subscribe AIB-CUR, nome cognome dove "nome cognome" - ovviamente - sarà il tuo :)

(A proposito, se trovi questo strano segno composto da due punti seguiti da un parentesi chiusa e ti chiedi cosa mai rappresenti, prova a guardarlo appoggiando il tuo orecchio sinistro sulla spalla... Quando si "conversa per scritto" è difficile comunicare anche il semplice sorriso e così sono nati tanti "simboli" che servono a questo scopo. Negli USA hanno già inventato tutta una serie di disegni e di siglette da usare al posto di frasi ricorrenti, come per esempio:

GOK = God only knows;

OTOH = on the other hand

e così via).

Un'altra lista, nata da poco, che può interessarci è ESBFORUM-L (organizzata da Burioni) per iscriversi l'indirizzo è

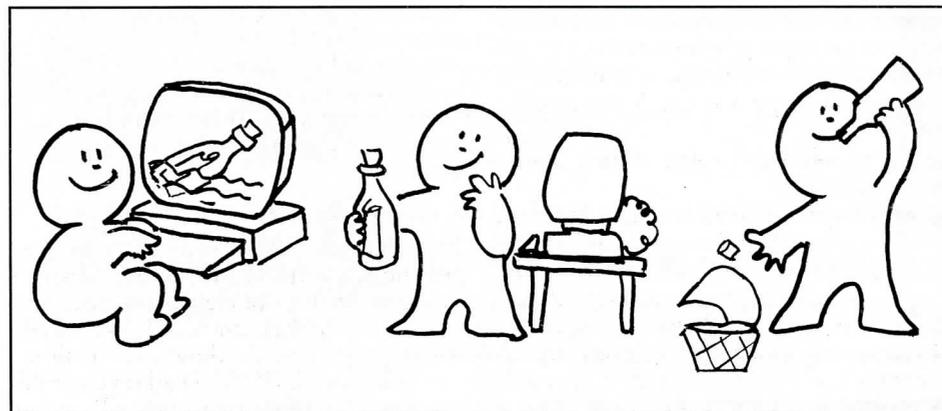
majordomo@burioni.it

e il comando

subscribe esbforum-I

In questo caso, non è necessario aggiungere il proprio nome e cognome: i due comandi si differenziano tra loro proprio

segue in 2°



Libri e letture di palazzo

segue dalla prima

simo degli Spinola, riflesso di una radicata cultura italiana, è del resto ben rappresentato nella parte ottocentesca della raccolta libraria, dovuta in gran parte ai gusti di Francesco Gaetano (1819-1905) figlio di Giacomo del quale sono stati rintracciati nell'archivio di famiglia i pagamenti che ne attestano gli acquisti da librai prevalentemente genovesi. L'aspetto della fruizione del libro quale specchio di mentalità e spaccato della società nobiliare genovese è l'intelligente taglio dato da Graziano Ruffini al catalogo che oltre alla presentazione della Soprintendente uscente Giovanna Terminiello, presenta un saggio di Farida Simonetti sui "mobili per il leggere e lo scrivere" quasi tutti andati perduti ma dei quali è conservata nell'archivio di famiglia più di una traccia grazie alle spese sostenute in particolare per la "libreria" voluta da Maddalena Spinola. I libri della famiglia sono oggi in buona parte scomparsi o semi distrutti per l'incendio seguito ad un bombardamento del 1942. In mostra sono esposti anche alcuni dei libri orrendamente mutilati, spettacolo triste ma che purtroppo ci ricorda tanti, troppi, nostrani disastri passati e presenti e anche più recenti avvenimenti in paesi a noi vicini.

L'inaugurazione dell'esposizione, che durerà sino al 26 gennaio 1997, è stata occasione di commiato per Giovanna Terminiello alla quale è andata e va la nostra stima di semplici cittadini ed ora anche di bibliotecari per l'opportunità offertaci di vedere un proficuo esempio di collaborazione fra professionisti del libro e storici dell'arte. Un'occasione, che se poco è stata colta dai colleghi il giorno dell'inaugurazione (i bibliotecari presenti erano, ahimè, veramente pochi.), ci auguriamo non vada persa nei prossimi mesi.

* Maddalena Doria (muore nel 1760), sposa di Nicolò Spinola doge fra il 1740 e il 1742, fu una delle figure di maggior spicco della famiglia; alla sua intelligenza e passione culturale si deve l'aspetto strutturale odierno e molte delle opere d'arte della dimora. Cfr.: F. Simonetti *Committenti e collezionisti per il Palazzo*, in *Genova nell'età barocca*, catalogo della mostra, [Bologna], Nuova Alfa editoriale, 1992, pp. 471-478. Sulle vicende del Palazzo e dei suoi tesori ricordiamo l'esistenza dei Quaderni della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, collana della quale il catalogo curato da G. Ruffini è il n. 16

Oriana Cartaregia

LA BUCA ELETTRONICA - segue dalla prima

perché - come dicevamo - "listserv" e "majordomo" sono due programmi diversi. Al posto del nome è facoltativo aggiungere il proprio indirizzo di posta elettronica. Se vuoi saperne di più su "majordomo", puoi inviargli il comando help (come al solito, nel corpo di una lettera senza subject).

Quando ci si iscrive ad una lista, la prima comunicazione che si riceve è una specie di "benvenuto fra noi": non buttarla via, ma conservala (o stampandola, o trasferendola in un file). Normalmente, infatti, il giorno nel quale vorrai "disiscriverti" dalla lista, o temporaneamente (perché, per esempio, stai per andare in ferie e

Il catalogo unico dell'Ateneo in Web

È attiva dalla fine di settembre la versione Web del Catalogo Unico dell'Ateneo di Genova. Per la consultazione è sufficiente disporre di un collegamento a Internet e di un navigatore standard (Netscape, Mosaic, ecc.) e collegarsi all'indirizzo:

www.sba.unige.it

L'interfaccia è la versione personalizzata del Web rilasciato per il sistema di automazione Aleph utilizzato dall'Università di Genova e consente ricerche sia sugli authority files (autori, titoli, soggetti, classificazioni) sia per parole libere, nonché la navigazione all'interno di elementi specifici delle registrazioni bibliografiche.

Attualmente il Catalogo Unico dell'Ateneo di Genova contiene oltre 200.000 registrazioni bibliografiche, inserite da tutti i 14 Centri di Servizio Bibliotecario e da numerosi Istituti e Dipartimenti. Il Catalogo Unico rispetta quindi le diverse discipline, scientifiche e umanistiche, presenti nell'Ateneo. Sono inoltre compresi tutti i periodici correnti nell'Ateneo e anche una parte dei periodici cessati, inseriti durante il 1995 nell'ambito di un progetto specifico di recupero del pregresso.

Fra la fine del 1996 e i primi mesi del 1997 il Catalogo Unico si arricchirà anche di ulteriori 60.000 registrazioni, frutto di un progetto di catalogazione retrospettiva attualmente in corso effettuato tramite il servizio Microcon di OCLC.

Dal mese di novembre sarà possibile consultare al medesimo indirizzo anche la base dati "I Libri" della casa editrice Casalini, dedicata alle novità bibliografiche editate in Italia, nella Svizzera Italiana, a San Marino e nella Città del Vaticano.

Antonio Scolari

La lettura di CD-Rom presso la B.U.G.

È stato avviato presso la Biblioteca Universitaria un servizio di lettura in rete locale di CD-Rom; sono oggi correntemente leggibili da 5 postazioni collegate i seguenti repertori in CD-Rom:

- Bibliografia Nazionale Italiana dal 1958 al 1996
 - Catalogo della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze dal 1985 al 1994
 - Indice generale degli Archivi biografici (italiano, francese, inglese, tedesco, ispano-portoghese, americano, tutti posseduti dalla B.U.G. su microfiche)
 - Annèe philologique decennio 1976-1987
 - Catalogo della Biblioteca del Congresso di Washington
 - Global books in print plus (repertorio dei libri in commercio in lingua inglese)
- Detti repertori sono consultabili anche contemporaneamente da tutte le stazioni. Delle 5 postazioni 2 sono ad esclusiva disponibilità dell'utenza, le altre sono dislocate in uffici adiacenti alle sale di lettura e dei cataloghi.

Da una delle postazioni dedicate all'utenza è possibile consultare anche ALICE e la bibliografia nazionale del manoscritto BIBMAN.

L'utente può autonomamente interpellare le basi-dati e eventualmente registrare le ricerche su proprio floppy, sarà disponibile anche una stampante (già collegata ma non funzionante per problemi burocratici), in caso di difficoltà può ricorrere alla collaborazione dei bibliotecari addetti alle informazioni.

Il servizio dovrà avere una sensibile espansione con il prossimo allargamento della rete ad 11 stazioni di lettura e con l'abbonamento ad altri repertori su CD: I.B.Z., I.B.R., Historical abstracts, American history and life.

E. B.

non vuoi, al tuo ritorno, trovarti la casella traboccante di messaggi), o definitivamente (perché scopri che ti sei iscritto per sbaglio ad una lista nella quale si discute sull'allevamento dei lombrichi...), sicuramente non ti ricorderai assolutamente come si fa. Bene: nella lettera di benvenuto c'è scritto questo ed altri utili comandi.

- ricevere file di testo che ti interessano.

In realtà, per questo scopo esiste un protocollo apposito (FTP), ma se disponi soltanto della posta elettronica puoi farti spedire un file sia chiedendolo a "esseri umani" (ovviamente dotati di e-mail e... dei file!), sia chiedendolo ad una macchina appositamente predisposta allo scopo.

Alcuni siti infatti prevedono che vi siano persone che non dispongono di altra risorsa e rendono accessibili documenti, software e altro attraverso la mail.

Per esempio, si può chiedere l'elenco degli iscritti ad AIB-CUR inviando a

listserv@cinca.cinca.it
il comando

review aib-cur

Sicuramente ci sono altre cose ancora che si possono fare usando solamente la posta elettronica: se qualcuno dei lettori ne ha presente qualcuna che abbiamo dimenticato, non esiti a mandarne comunicazione a

pitto@csb-ing.unige.it

Delia Pitto

Il Centro di Servizio Bibliotecario di Matematica e Informatica

Il Centro di Servizio Bibliotecario di Matematica e Informatica (C.S.B.M.I.) è stato costituito a settembre del 1994 e attivato a gennaio 1995 raccogliendo l'eredità della Biblioteca Matematica dell'Università di Genova, le cui origini si possono far risalire all'inizio del secolo, con la caratteristica di essere da un lato l'unica Biblioteca Matematica (ed ora anche di Informatica) della Liguria e dall'altro di includere delle raccolte librerie di grande pregio come due prime edizioni del Trattato di Tartaglia (1556) la "Summa Arithmetica" di L. Pacioli e rari come il "Trattato di arithmetica mercantile" di Veronese.

Il C.S.B.M.I. nella vecchia sede di S. Martino usufruiva di una superficie minore di 500 mq. Per poter ospitare gli uffici, la sala cataloghi e prestito, gli scaffali per il materiale librario (che ammonta ad oltre 100.000 volumi) e per le riviste in visione, era stato possibile riservare all'utenza un'unica stanza, nella quale trovavano posto a sedere circa 20 persone; poiché tale sala era del tutto insufficiente, si erano dovuti ricavare spazi nell'atrio in cui gli utenti trovavano in modo piuttosto precario un posto a sedere in mezzo al flusso di chi entrava od usciva dalla Biblioteca.

Inoltre con la notevole crescita di acquisizioni degli ultimi anni non c'era più spazio negli scaffali per la collocazione di monografie e periodici, che venivano pertanto depositati in posti certo non adeguati con enormi problemi sia per la sicurezza della conservazione che per la fruibilità da parte degli utenti.

Col trasferimento del C.S.B.M.I. in Valle Puggia la situazione è radicalmente cambiata; il C.S.B.M.I. si estende ora su una superficie di 1379 mq ed è dotato di archivi mobili meccanici, nei quali è stato possibile sistemare, in maniera compatta ma ordinata, una notevole quantità di materiale.

Si può stimare che, ipotizzando una crescita del materiale bibliografico paragonabile a quella degli ultimi tempi, non si dovrà soffrire della carenza di spazio per i prossimi 30 anni.

Hanno così trovato collocazione:

- il materiale corrente (libri dal 1900 ad oggi e riviste correnti) nel semipiano sud
- i periodici cessati ed il materiale di documentazione (tesi, gazzetta ufficiale, bollettini, ecc.) nel semipiano nord
- il materiale antico (del XVI, XVII e XVIII secolo) in una sala appositamente climatizzata.
- il resto della biblioteca storica frutto di lasciti di insigni matematici, situata in armadi facilmente accessibili agli studiosi interessati, ma ospitati in locali indipendenti all'interno della biblioteca, per facilitarne la loro custodia.
- un'ampia sala con 90 posti studio con

accesso anche separato dal resto del C.S.B.M.I., il che permette un orario di apertura (55 ore settimanali) più ampio di quello in cui viene erogato il servizio di prestito (27 ore settimanali)

- una sala per il materiale in visione (nuove acquisizioni di fascicoli di riviste e monografie che i fornitori offrono all'acquisto).

- una sala destinata ai docenti per la consultazione di libri e riviste

- un paio di stanze di servizio nelle quali sono situate apparecchiature di supporto (lettore di microfiches, fotocopiatrice, fax, scanner, stampante laser e personal computer collegati alla rete telematica del C.S.B.M.I., che attraverso un router è connessa con Genuanet)

- tre uffici per il personale

- una sala riunioni

- una sala destinata agli studiosi ospiti del C.S.B.M.I., che abbisognano di lunghi periodi di permanenza presso il medesimo, per la consultazione del materiale, in particolare dell'insigne patrimonio storico, che il C.S.B.M.I. ha la fortuna di possedere. La consultazione può essere finalmente eseguita in condizioni di ragionevole sicurezza per il materiale in visione.

Sono state ricavate sei postazioni per terminali o personal computer, di cui due destinate a utenti non afferenti al C.S.B.M.I., da cui è possibile la consultazione dei CDROM del C.S.B.M.I., l'accesso al catalogo di Ateneo, databases costruiti dal personale del C.S.B.M.I. (catalogo delle monografie possedute dal 1950 ad oggi, catalogo dei periodici sia della nostra biblioteca che di altre biblioteche matematiche, catalogo delle tesi, catalogo dei manuali di apparecchiature o software informatico) ed anche a servizi della rete Internet.

L'adeguatezza dello spazio a disposizione finalmente consente la possibilità di offrire servizi in maniera più efficiente e meno problematica: ad esempio brevi corsi rivolti all'utenza per l'utilizzo di Aleph e di altre banche dati messe in rete svolti dal personale stesso del C.S.B.M.I.

Un altro servizio che non avrebbe potuto essere neppure preso in considerazione soltanto un anno fa è quello dell'autoprestito.

Con l'installazione della nuova versione di Aleph sarà possibile per il C.S.B.M.I. attivare il modulo relativo al prestito automatizzato, per cui il C.S.B.M.I. ha già dotato tutte le monografie dal 1950 ad oggi di codici a barre ed ha già acquisito il lettore di codici a barre e quello di badges.

Ciò consentirà al C.S.B.M.I. anche di sperimentare l'autoprestito nell'ambito del progetto erogazione dei servizi bibliotecari agli studenti, non appena sarà disponibile il software necessario. Questo servizio faci-

literà molto l'utenza: infatti l'utente avrà libero accesso agli scaffali e potrà eseguire in maniera self-service la procedura di prestito.

Tale sperimentazione verrà effettuata per la prima volta in Italia contemporaneamente dal C.S.B.M.I. e dall'Università Bocconi di Milano.

Recentemente il C.S.B.M.I. si è proposto come sede di un'unità operativa nell'ambito del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" del C.N.R.

Il sottoprogetto, dal titolo "Costruzione di una biblioteca storica virtuale", dovrebbe consentire la creazione di una banca dati dei libri antichi di pregio dell'Ateneo e di un sistema multimediale per la loro consultazione attraverso un'interfaccia WWW.

Tale progetto fa parte di una strategia globale di apertura a collaborazioni con altre biblioteche a livello nazionale e internazionale. Con le stesse finalità il C.S.B.M.I. ha recentemente aderito ad una unità operativa di biblioteca nell'ambito del Centro Interuniversitario Biblioteca Italiana Telematica con lo scopo di acquisire in formato elettronico testi e di metterli a disposizione su Internet.

Anna Robbiano

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE

Nell'ambito della pubblicazione degli Atti del Convegno sull'"Universo della solidarietà" tenutosi recentemente a Genova è in preparazione un catalogo di Statuti di Società Operaie e di Mutuo Soccorso. A tal fine biblioteche, possessori e conoscitori di raccolte librerie sono invitati a segnalare al dott. Mario Franceschini, presso la Biblioteca Universitaria - Via Balbi, 3 - 16126 Genova, fax 010-205220, la presenza o il possesso di statuti e regolamenti di Società Operaie e di Mutuo Soccorso liguri della seconda metà dell'ottocento, cortesemente inviando, per posta o fax, la fotocopia dei frontespizi. Si ringrazia vivamente e anticipatamente per ogni contributo.

M. F.

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - http://www.burioni.it
16125 Genova (Italia) - C.so Carbonara 8/2

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

La Biblioteca Berio si arricchisce di una nuova collezione

I LIBRETTI DI MAL'ARIA

Grazie alla disponibilità degli eredi, Maria Teresa Bugiani Benassai e Orso Bugiani, e all'interessamento dell'Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Giovanni Meriana, e di Giorgio L. Olcese, docente di chimica presso l'Università di Genova e amico personale della famiglia Bugiani, è stata donata di recente alla Sezione di Conservazione della Biblioteca Berio l'intera serie dei *Libretti di Mal'aria*, fatti stampare dal 1960 al 1994 da Arrigo Bugiani. Essi costituiscono un "unicum" nella storia dell'editoria: una "biblioteca minima" formata da più di 500 libretti, che, nello spazio limitato di un foglio di formato 29x20 cm., propongono testi antichi e moderni, rigorosamente inediti quelli contemporanei, rintracciabili solo in edizioni antiche e di non facile reperimento quelli delle epoche passate. Il foglio, stampato per lo più "in bianca" cioè solo su una facciata, piegato in quattro, forma quattro pagine di piccolo formato (10x14,5 cm.): nella prima il titolo e di solito un'illustrazione (un disegno originale o una riproduzione di un'antica incisione), nelle due pagine centrali il testo, talvolta illustrato, nella quarta l'indicazione della tiratura (500 o 1.000 copie), della carta usata, dello stampatore e talvolta dell'edizione utilizzata e del curatore. La serie completa è una rarità bibliografica, che si può ritrovare soltanto presso qualche collezionista privato. La stessa Biblioteca Universitaria di Genova, che vanta fondi di grandissimo interesse bibliografico, ne possiede solo qualche decina.

I *Libretti* vennero stampati nell'arco di poco più di trent'anni da Arrigo Bugiani (1897-1994), maremmano, promotore di iniziative di solido impegno morale, come la rivista "Mal'aria" (il nome allude alla natia Maremma), uscita dal 1951 al 1955 per soli nove numeri, e singolarissima figura di scrittore (*Festa dell'omo inutile*, *La stella*, *L'altalena degli adulti*, *Questo e altro*). Essi hanno rappresentato l'impegno principale di Bugiani nell'ultimo periodo della sua vita. Con grande tenacia e volontà costante, come accade soltanto quando si è in presenza di un progetto sorretto da sicura convinzione, Bugiani si dedicò alla pubblicazione della collana, che all'inizio, come è indicato dal titolo, doveva essere soltanto un supplemento della rivista "Mal'aria".

I *Libretti*, tuttavia, non sono costituiti soltanto dai testi in essi pubblicati. Vanno considerati nella loro completezza di oggetti, in cui oltre alle illustrazioni anche gli elementi materiali propri della tecnica tipografica (la carta, i caratteri, il colore, l'equilibrio tra pieni e vuoti) conferiscono forza espressiva al testo pubblicato. Arri-

go Bugiani sembra invitare i lettori a scrutare con occhi nuovi testi noti e meno noti. Il piccolo formato e la scelta accurata di tutti gli elementi che concorrono alla realizzazione del prodotto finale danno un'evidenza particolare al testo. Forse l'elemento che colpisce di più è la carta: numerosi tipi usati, di solito carta colorata, spesso carta "di seconda mano", prodotta per altri utilizzi (da regalo, da imballo, da quaderno) e piegata agli usi della tipografia: *lucida, patinata, satinata, bambagina, millerighe, centorighe, abete, calandrata, Gestetner tenue, scabrosa da rifascio* e così via. Ma anche i caratteri sono molto importanti: Bugiani andava in

d'Albisola, Oscar Saccorotti, Vito Elio Petrucci, Guglielmo Bozzano, Nicola Ghiglione, Luigi Fenga, Adriano Grande, Angelo Barile, Edoardo Firpo, oltre a Adriano Sansa, per citarne alcuni – e hanno recuperato pezzi di storia locale, come il testamento di Domenico Colombo di Cogoleto del 1449 o la *Polisa dell'orologio* (atto di fornitura dell'orologio per il campanile della parrocchia di Cogoleto, stipulato nel 1729) o, ancora, la celebrazione delle qualità curative del basilico.

La donazione alla Berio dell'intera collezione da parte degli eredi è stata celebrata con una cerimonia svoltasi sabato 6 luglio nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi alla presenza del Sindaco, che ha voluto ricordare i legami personali con Arrigo Bugiani, e dell'Assessore alla Cultura Giovanni Meriana. La figura e l'opera di Arrigo Bugiani sono state delineate da Giorgio L. Olcese. Teresa Sardannelli, direttrice del Servizio Biblioteche, e Laura Malfatto, responsabile della Sezione di Conservazione della Biblioteca Berio, dove materialmente hanno trovato collocazione i *Libretti*, hanno ricevuto in dono la collezione da Maria Teresa Bugiani Benassai e Orso Bugiani. Grazie anche al calore e all'interesse dimostrato dal pubblico, formato in gran parte da persone che ebbero familiarità con Bugiani, la cerimonia ha avuto il carattere di una rievocazione affettuosa. A questa cerimonia seguiranno altre iniziative dedicate ai *Libretti di Mal'aria* e ad Arrigo Bugiani, di cui nel 1997 ricorre il centenario della nascita. Nel mese di dicembre nella Sala conferenze del Museo di Sant'Agostino si svolgerà un convegno dedicato a Arrigo Bugiani e agli autori liguri pubblicati nei *Libretti di Mal'aria*; contemporaneamente in una sala del Museo sarà allestita una mostra che consentirà di prendere visione diretta di una selezione dei *Libretti*.

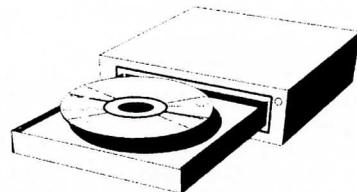
Laura Malfatto



cerca di caratteri particolari, che fossero adatti ad esprimere il testo. Il risultato finale è molto lontano dal prodotto tipografico tradizionale. Nell'epoca della videoscrittura e dell'immagine virtuale i *Libretti* fanno ritrovare il piacere del contatto fisico con il libro, coinvolgendo anche il senso del tatto, così penalizzato dall'editoria elettronica. Inoltre, rivestono un particolare interesse per la Biblioteca Berio in quanto legati a Genova e alla Liguria: sono nati appunto a Genova, presso la tipografia Lombardo in Via Lomellini; solo successivamente furono stampati a Pisa. Nella loro lunga storia hanno coinvolto molti personaggi liguri – come Sbarbaro, Mario Novaro, Tullio

**TECHNE' PROGETTI E
RICERCHE S.C.R.L.**

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

I nostri libri, le nostre Biblioteche

La Biblioteca dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario

Qualche cenno sull'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario

La città di Sanremo è la sede dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario (IIDU), fondato nel 1970 come organismo non governativo dotato di personalità giuridica in Italia e riconosciuto come organo consultivo dalle Nazioni Unite (ECOSOC), dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa. L'IIDU, oltre che con i suddetti Enti internazionali, opera in stretta collaborazione con varie agenzie e uffici speciali dell'ONU, fra cui in particolare il Centro per i diritti dell'uomo e l'Alto Commissariato per i Rifugiati, nonché con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, l'Organizzazione per le Migrazioni e varie altre istituzioni, governative o non governative, che perseguono fini di natura umanitaria.

Scopo dell'IIDU è promuovere l'applicazione, la diffusione e lo sviluppo del diritto umanitario e, più in generale, delle norme internazionali poste a protezione dell'essere umano particolarmente nelle situazioni di emergenza (conflitti armati, gravi tensioni interne agli stati, calamità naturali, esodi forzati di popolazioni, violazioni gravi e massicce dei diritti dell'uomo).

Per la realizzazione di questo scopo, l'IIDU organizza, fra l'altro, dal 1976 un programma di corsi internazionali di diritto dei conflitti armati per ufficiali,

mirante a promuovere presso le forze armate dei vari paesi la conoscenza delle norme umanitarie applicabili nei conflitti armati per la limitazione della violenza bellica e per la protezione delle vittime della guerra (Convenzioni dell'Aja e di Ginevra). Fino ad oggi, più di 1800 ufficiali provenienti da 138 paesi hanno frequentato i corsi dell'IIDU.

In collaborazione con l'Alto Commissariato Rifugiati delle Nazioni Unite, l'IIDU organizza inoltre dei corsi regolari di diritto internazionale dei rifugiati, all'indirizzo di funzionari governativi responsabili della trattazione di problemi inerenti alla protezione ed assistenza dei profughi.

Accanto all'attività didattica, a partire dal 1970 l'IIDU ha organizzato oltre centocinquanta fra congressi, seminari e riunioni di esperti su temi specifici, a partecipazione universale ovvero riguardanti particolari aree geopolitiche.

Attraverso tali attività e relazioni, cui sono associati numerosi fra i maggiori internazionalisti italiani e stranieri, l'IIDU costituisce ormai un centro abituale di incontro dei giuristi specializzati di ogni parte del mondo.

Per la sua attività in favore della pace e della solidarietà internazionale nel 1987 l'IIDU è stato proclamato "Messaggero di Pace" dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

La Biblioteca

L'IIDU ha la sua sede ufficiale a Villa Nobel e la sua sede operativa a Villa Ormond, dove si trovano gli uffici della segreteria, la biblioteca e dove si svolge la maggior parte delle sue attività.

La biblioteca dell'IIDU è nata insieme ad esso come indispensabile supporto alle ricerche e agli studi intrapresi nel campo del diritto umanitario e si è arricchita nel corso degli anni fino alla consistenza attuale.

Oggi la biblioteca dispone di circa 4000 volumi e numerose riviste specializzate nel campo del diritto internazionale umanitario; questo materiale è suddiviso nelle seguenti categorie principali: diritto internazionale pubblico, diritto internazionale applicabile ai conflitti armati, diritti dell'uomo, diritto internazionale sui rifugiati, diritto ed operazioni di soccorso internazionali, diritto internazionale della medicina, popolazioni e migrazioni, organizzazioni internazionali, varie (cultura, educazione, religioni, tradizioni, ecc.);

I volumi sono classificati per autore e per soggetto, provengono da tutto il mondo e costituiscono una fonte importante per lo studio e la ricerca nei suddetti settori.

segue a pag. 10

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di Giorgio Passerini

TIGULLIO: I PENSIONATI VANNO IN BIBLIOTECA

Inchiesta sulla terza età nella riviera di Levante: i pensionati frequentano le sale da ballo, amano viaggiare e si impegnano nel volontariato. I più intellettuali si dedicano alla lettura e alla ricerca: sono proprio loro - insieme agli studenti - i clienti più affezionati delle biblioteche del comprensorio.

(Il Lavoro, 28/1/96)

"ORARI PAZZI" PER LA CULTURA A SAVONA

Il Comune di Savona ha deciso una riduzione di orario per i Musei Pertini e Cuneo al Priamar. Anche la Biblioteca Civica, pur essendo frequentatissima, apre le porte solo quattro ore al giorno. Gli utenti hanno già protestato inviando al Sindaco una petizione corredata da 200 firme, ma la biblioteca è sempre "a mezzo servizio", a causa della mancanza di personale.

(Il Secolo XIX, 6/4/96)

SAVONA: LA BIBLIOTECA FARÀ LA FINE DELL'AUDITORIUM?

Da qualche mese la biblioteca di Savona è in grave crisi. Per mancanza di personale l'orario di apertura è stato ridotto, scatenando le proteste del pubblico, senza che si intravedano soluzioni. Resta solo la speranza che l'attuale agonia della biblioteca non si trasformi nella stessa paralisi, prossima alla morte, che è toccata all'Auditorium.

(Il Secolo XIX, 10/4/96)

L'ARCI OFFRE PERSONALE PER LA BIBLIOTECA DI SAVONA

Continua la situazione di disagio per gli utenti della biblioteca comunale di Monturbano, a Savona. L'orario ridotto a sei mezze giornate settimanali crea infatti notevoli problemi soprattutto agli studenti universitari. Una proposta di soluzione arriva dall'Archi di Savona, che si è dichiarata disponibile a "prestare" alcuni dei suoi obiettori, in modo da prolungare il servizio.

(Il Secolo XIX, 12/4/96)

BIBLIOTECA DEL CENTRO STORICO A GENOVA NEI LOCALI DELL'EX TEATRO

Nei locali del Vegalù - ludoteca multimediale promossa da Arciragazzi, all'ex teatro Archivolto, nasce la Biblioteca del Centro Storico - a cui si vuol dare un indirizzo multietnico - con la collaborazione dei centri di vendita "Il Mercatino" e di chiunque vorrà collaborare. Sono state contattate anche le case editrici genovesi. Chi vorrà contribuire all'iniziativa con il dono di volumi in buono stato, può portarli direttamente al Vegalù di salita Famagosta 1 R e riceverà la tessera di "socio onorario" della biblioteca.

(Il Lavoro, 13/4/96; Il Secolo XIX, 13/4, 20/4/96)

VITA NUOVA PER IL MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE

È stata firmata ieri una convenzione finanziaria tra Comune di Genova, Provincia, Regione, Camera di Commercio e Teatro

FERRI DEL MESTIERE

Repertori bibliografici di recente acquisizione presso la Biblioteca Universitaria

Bibliografia ticinese dell'Ottocento : libri, opuscoli, periodici / P. Callisto Caldeleri ; con la collaborazione di Beatrice Lampietti. - Bellinzona : Casagrande, 1995. - 2 v. : ill. ; 24 cm. - (Strumenti storico-bibliografici ; 2)

Catalogo dei periodici / Biblioteca Casanense. Roma ; [a cura di] Alfredo Donato e Paola Urbani, introduzione di Giuseppe Ricuperati. - Roma : Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1988. - XVIII, 261 p. : ill. ; 24 cm

La lettera e l'immagine : le iniziali 'parlanti' nella tipografia italiana (sec. XVI-XVIII) / Franca Petrucci Nardelli. - Firenze : L.S. Olschki, 1991. - 153 p. : ill. ; 24 cm. - (Biblioteca di bibliografia italiana ; CXXV)

Guida alla scelta della facoltà universitaria / A cura di Tullio De Mauro. - Nona edizione. 1996. - Bologna : Il Mulino, 1996. - 226 p. ; 22 cm. - (Orientamenti)

Catalogo dei periodici correnti / Biblioteca Universitaria di Napoli ; A cura di Maria Cristina Di Martino, Adriana Muti, Patrizia Tondo. - Roma : Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1988. - IX, 144 p. ; 24 cm

Hebraica Ambrosiana : I-Catalogue of undeciphered Hebrew manuscripts in the Ambro-

siana Library / By Aldo Luzzatto; II-Description of decorated and illuminated Hebrew manuscripts in the Ambrosiana Library. - Milano : Il Polifilo, 1972. - 163 p. : tav. ; 32 cm. - (Fontes Ambrosiani ; 45)

Libri figurati del secolo XVIII e del secolo XIX : edizioni moderne di lusso, opere di varia cultura esaurite e rare. Collezione Evan Mackenzie II parte. Vendita all'asta 22 e 23 febbraio ore 21,15. Esposizione dal 16 al 21 febbraio. - Milano : Libreria antiquaria U.Hoepli, 1938. - 75 p. : ill. ; 20 cm

Catalogo di stampe antiche : Collezione di Gustavo Chiantore presentata sotto il patronato della Società Amici dell'arte. - Torino : Presso G.Chiantore, [s.d.]. - 155,[9] p. : tav. ; 24 cm + 1 tav. ripieg.

Miscellanea di rarità e curiosità bibliografiche e di opere di varia cultura dal secolo XVI al XX : Catalogo n.6. - Milano : U.Hoepli; Sezione antiquaria di Roma (San Casciano-Fi : Fratelli Stianti, 1941). - 174,[1]p. ; 20 cm

Miscellanea di rarità e curiosità bibliografiche e di opere di varia cultura dal sec. XVI al XX : Monografie e cataloghi d'arte; libri di interesse romano. Catalogo n.7. - Milano : U.Hoepli; Sezione antiquaria di Roma (San Casciano-Fi : Stianti, 1942). - 186,[1]p. ; 20 cm

Libri antichi, libri figurati dei secoli XVIII e XIX. Legature : Vendita all'asta 14-15 dicembre ore 16.30. Esposizione dall'8 al 10 e dal 12 al 13 dicembre 1938-XVII. -

Roma : Libreria antiquaria U.Hoepli, 1938. - 108 p. : ill. ; 20 cm

Catalogue de très beaux livres : manuscrits à miniatures; incunables - livres du XVI siècle; très belles Reliures. Catalogue n.9. - Losanna : Livres anciens F.Roth & CIE. S.A., 1946. - 267,[2]p. : ill. ; 24 cm

L' incisione nel '700 a Venezia e a Bassano / Rodolfo Gallo. - Venezia : Libreria Serenissima Depositaria, (1941). - 66 p. ; 25 cm

Le incisioni di Giuseppe Maria Mitelli : catalogo critico / Achille Bertarelli. - Comune di Milano, 1940. - XXXIV, 165 p. : ill. ; 33 cm

La gravure en France au XVI siècle : la gravure dans le livre et l'ornement / Par J.Lieure. Paris ; Bruxelles : Librairie G.Vanoest, 1927. - 62 p. : LXXII tav. ; 33 cm

Ebräische inkunabeln 1475-1496 : mit 33 faksimiles. Katalog 151 / von Ludwig Rosenthal's antiquariat München.... - Monaco : Ludwig Rosenthal, [s.d.]. - 45 p. ; 32 cm

Incunables et manuscrits : (les deux précieuses collections décrites dans les catalogues: editori e stampatori italiani del Quattrocento - manoscritti dal secolo IX al secolo XVI). Ordre des vacations, conditions de la vente, prix d'estimation. - Milano : Libreria antiquaria U.Hoepli, 1929. - 49 p. ; 32 cm

segue a pag. 10

Le biblioteche sui quotidiani liguri

(segue da pag. 5)

Stabile per rilanciare il Museo Biblioteca dell'Attore, garantendogli una sovvenzione triennale. Per anni, il Museo Biblioteca dell'Attore - con i suoi 37.000 volumi specializzati ed altro prezioso materiale - ha dovuto fare i conti con finanze tutt'altro che solide e in più riprese si era manifestato il rischio di una fine ingloriosa per questa istituzione così importante per la cultura a Genova

(*Il Secolo XIX, Il Lavoro, 16/4/96*)

CULTURA SOTTO CHIAVE A CARCARE

Avrebbe dovuto riaprire entro Pasqua e invece - a causa del maltempo che ha rallentato i lavori - la biblioteca di Carcare rimarrà chiusa ancora per un paio di mesi. L'indisponibilità della biblioteca ha indotto in questi mesi alcune scolaresche a rivolgersi a Millesimo e a Cairo per poter svolgere le loro ricerche, ma nel complesso i disagi non sembrano essere stati enormi. La riapertura è prevista per giugno.

(*Il Secolo XIX, 20/4/96*)

MOCONESI: NUOVA BIBLIOTECA DESTINATA AI BAMBINI

In collaborazione con la Provincia di Genova, il Comune di Moconesi inaugura presso la scuola elementare di Ferrada la biblioteca per bambini e ragazzi, che dispone attualmente di 750 volumi. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'arredamento dei locali, così da rendere piacevole e a dimensione di bambino l'incontro con la lettura. Nell'occasione verrà inaugurata la mostra "Libri e pop-corn: una rassegna di libri a

tre dimensioni" del Centro Sistema Bibliotecario Provinciale e verrà presentato il concorso "Scegli un nome per la tua biblioteca".

(*Il Lavoro, 27/4/96; Il Secolo XIX, Il Giornale, 4/5/96*)

RIAPRE A CASA DEI CATTANEO L'ANTICA BIBLIOTECA DURAZZO

A Genova, nel Palazzo Pallavicini di via XXV Aprile - nuova residenza dei Cattaneo Adorno - verrà inaugurata nei prossimi giorni la nuova sede della Biblioteca Durazzo, una delle più celebri e preziose biblioteche private d'Europa, che apparteneva da quasi due secoli al Palazzo Durazzo Pallavicini di Via Balbi. La biblioteca sarà a disposizione degli specialisti che vorranno consultarla, due giorni alla settimana, previa prenotazione e su decisione di una Commissione presieduta dal prof. Puncuch della Società Ligure di Storia Patria. È in corso la catalogazione informatica dei 10.000 volumi, che richiederà tre anni di tempo.

(*Il Lavoro, 28/4/96*)

SAVONA: I CONSIGLIERI ISPEZIONANO LA BIBLIOTECA

Blitz di tre consiglieri comunali nella biblioteca "Barrili" di Savona, per verificarne il funzionamento. Nella relazione presentata al sindaco, si lamentano gli orari inadeguati e l'irrazionale utilizzo del personale. "Sulle 18 persone in pianta organica ne erano presenti solo 6. Fra queste, due facevano la guardia ai cappotti".

(*La Stampa, 1/5/96*)

Riceviamo in Redazione

Siamo un gruppo di giovani volontari impegnati da alcuni mesi nel riordino della biblioteca civica del nostro paese. È nostra intenzione rilanciare questa struttura incrementando il numero di volumi da proporre all'utenza. In questa direzione proporremo ai nostri concittadini l'acquisto di un tascabile e la successiva donazione alla Biblioteca.

Oltre a questa forma di "adozione" di un libro, stiamo contattando con successo case editrici, enti, altre biblioteche, per attuare scambi di pubblicazioni di interesse locale ed inserirci nel circuito dell'informazione editoriale e delle attività organizzate. Vi chiediamo, pertanto, di fornirci cortesemente gli indirizzi delle biblioteche della provincia di Savona.

Ringraziandovi, porgiamo un saluto cordiale.

**I volontari
della biblioteca civica
di Toirano
P.zza Rosciano
17020 Toirano (SV)**

Rispondiamo direttamente alla specifica richiesta, ma invitiamo biblioteche e colleghi a lasciarsi coinvolgere dall'iniziativa dei giovani volontari.

Libri

Abbiamo ricevuto due pubblicazioni di indubbio spessore professionale, frutto entrambe di accurate e approfondite ricerche e che pertanto molto volentieri segnaliamo all'attenzione dei nostri lettori.

Questi i titoli:

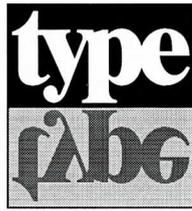
Reti della memoria: censimento di fonti per la storia delle donne in Italia / A cura di Oriana Cartaregia e di Paola De Ferrari. - Genova: Coordinamento donne lavoro e cultura, 1996. - (Lilith Rete informatica di genere femminile; Quaderno n. 1 Gruppo Archivi).

L'opera censisce fondi e raccolte documentarie conservati da Istituti e Centri femminili presenti sul territorio nazionale ed inoltre, attraverso diversi interventi, tratta alcuni aspetti delle problematiche inerenti all'archiviazione delle fonti citate nel titolo.

Bibliofilia, bibliografia e biblioteconomia alla corte dei granduchi di Toscana Ferdinando III e Leopoldo II: Itinerari esplorativi fra cataloghi e documenti della Biblioteca Palatina lorenese / Maria Elisa Rossi. - Roma: Vecchiarelli editore, 1996. - (Pubblicazioni / Dipartimento di storia e

cultura del testo e del documento Università degli Studi della Tuscia. Viterbo, Serie I; Studi e testi; Numero 2).

L'opera esce in coedizione con la B.N.C.F. e si propone di ricostruire, attraverso cataloghi e documenti presenti presso la Biblioteca Nazionale di Firenze e l'Archivio di Stato di Firenze, origini e formazioni della Biblioteca Palatina dei Lorena di Toscana; precede il lavoro una presentazione del giovane Dipartimento di storia e cultura del testo e del documento dell'Università della Tuscia curata dal direttore del dipartimento stesso prof. Piero Innocenti.

	fotocomposizione editoria elettronica grafica
	16124 genova via caffaro, 32/2 tel. 010 - 24.69.433 fax 010 - 24.69.435
editoria	testi universitari, cataloghi, repertori, edizioni critiche (latino, greco), atti di convegni, manuali tecnici e scientifici
periodici	bollettini, newsletters, riviste, albi professionali
aziende	bilanci, listini, grafici, presentazioni, slides

CAMPOMORONE FESTEGGIA I VENT'ANNI DELLA BIBLIOTECA DELLA C.R.I.

Festa alla Croce Rossa di Campomorone per il ventesimo anniversario della Biblioteca Ferdinando Palasciano, ricca di 13.000 volumi ed oggi ospitata nel Palazzo del Consiglio di Circoscrizione di Pontedecimo. Per l'occasione sarà allestita nell'ex Palazzo comunale di via Poli una mostra filatelica e funzionerà anche un ufficio postale dotato di un annullo celebrativo.

(*Il Lavoro*, 3/5/96; *Il Secolo XIX*, 4/5/96)

LA GAZZETTA UFFICIALE A SAVONA È INTROVABILE PERFINO IN BIBLIOTECA

"La Gazzetta Ufficiale? Abbiamo un "buco" di due mesi, da metà febbraio a metà aprile", risponde l'impiegata della Biblioteca civica di Monturbanò a Savona. E in Comune? Peggio che andar di notte. Il risultato: il comune cittadino deve fare i salti mortali per consultare uno strumento di lavoro e di informazione essenziale.

(*Il Secolo XIX*, 4/5/96)

DE AMICIS: TORNA IL PROF CHE INSEGNA A COSTRUIRE LIBRI

Gradito ritorno alla Biblioteca per la Gioventù "E. De Amicis": a due anni di distanza torna il professor Paul Johnson, responsabile del "Book Art Project" all'Università di Manchester, per illustrare agli insegnanti le tecniche che utilizza abitualmente per la costruzione di piccoli libri da parte dei bambini.

(*Il Secolo XIX*, 5/5/96)

BIBLIOTECA DI SAVONA: NASCE LA "SALA STUDIO"

La Biblioteca di Savona dovrà ampliare gli orari di consultazione per gli utenti e aprire una "sala studio". Questo l'impegno assunto dalla Giunta di fronte alle richieste di un gruppo di consiglieri che lamentavano la carenza del servizio offerto dalla "Barrili".

(*La Stampa*, 14/5/96)

SEMPRE PIÙ LETTORI NELLE BIBLIOTECHE GENOVESI

Dati e statistiche sulle abitudini di lettura dei genovesi in un ampio articolo sulle biblioteche civiche. Sono quasi trecentomila l'anno gli utenti delle 15 biblioteche del sistema urbano del Comune di Genova, quasi il doppio rispetto al 1982. Si legge molto a Sampierdarena ("Gallino"), Voltri ("Benzi") e Nervi ("Brocchi"), ma il vero boom riguarda la "Berio". Tra i lettori, gli studenti battono gli insegnanti, le donne gli uomini. Per la consultazione, i più gettonati sono i quotidiani.

(*Il Giornale*, 15/5/96)

ROSSIGLIONE IN BIBLIOTECA

La Biblioteca comunale di Rossiglione organizza tre incontri settimanali sul tema: "Idee e proposte per una serata in biblioteca". Si comincia con un documentario sul Parco del Monte Beigua e con una proiezione di diapositive sui castelli del Piemonte.

(*Il Secolo XIX*, 15/5/96)

88 OPERE DI POMPEO MARIANI DONATE ALLA BIBLIOTECA BICKNELL DI BORDIGHERA

Grande festa alla Biblioteca "C. Bicknell" dell'Istituto Inter-

DA PONENTE E DA LEVANTE a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

Fantalibri a Vado Ligure

“Nel regno dei fantalibri”: una prospettiva allettante per la curiosità dei bambini che frequentano la Ludoteca comunale “Il cappellaio matto” di Vado Ligure, gestita dalla cooperativa savonese di servizi sociali Progetto città.

Il laboratorio, che si è svolto in 5 incontri al mercoledì, nei mesi di novembre e dicembre, ha coinvolto dodici bambini nella invenzione e realizzazione di un vero e proprio libro animato: libro in cui pagine da leggere e disegnare si sono alternate a pagine su cui giocare e creare storie nuove.

Lo scopo dell'attività è stato quello di fare entrare i bambini nel grande gioco della comunicazione, verbale e non, di renderli protagonisti e familiarizzarli al mondo del libro come universo in cui al piacere intellettuale della Lettura si uniscono quello creativo dell'invenzione delle storie e manipolativo della costruzione delle pagine con differenti tecniche e materiali.

Dopo aver assistito alla proiezione di alcune diapositive sulla storia del libro, siamo passati alla costruzione di una favola mediante un'esperienza di narrazione collettiva; tutti in cerchio, con il registratore acceso e ad occhi chiusi, i bambini hanno aspettato di essere toccati su una spalla per prendere la parola ed iniziare, proseguire e concludere il racconto del quale ognuno ha così costruito una parte. È nata allora la sorprendente storia di Pinco Pallino, un bambino che, curioso di scoprire cosa ci fosse al

di là del sole, si costruì un'astronave di legno; ma, come potrete immaginare, appena giunta vicino al sole, l'astronave si sciolse mentre Pinco Pallino cadde giù a terra. Non contento fece molti altri tentativi fino a quando, dopo un'altra rovinosa caduta, si svegliò su una spiaggia deserta e capì che il sole gli aveva cotto la testa facendogli fare questo bel sogno... “Così Pinco se ne tornò a casa e da quel giorno capì che i sogni non si avverano”.

Ciascun bambino ha inventato anche un suo finale personale e lo ha scritto ed illustrato di seguito alla storia.

Abbiamo poi costruito pagine su cui giocare a dama, a tris, al gioco dell'oca, pagine dalle quali uscivano torri, castelli e teatrini tridimensionali dentro i quali animare micromarionette snodabili; pagine di personaggi da vestire e, alla fine, la pagina dell'indice, quella delle note tipografiche in cui la Ludoteca “Il Cappellaio matto” è diventata l'editore. Il libro si è così concluso con la copertina su cui è stato scritto il titolo e la rilegatura delle pagine.

Riproporremo sicuramente laboratori di questo tipo in futuro, nella convinzione che il libro sia per il bambino un mezzo importante e necessario di comunicazione delle idee, esperienze, sentimenti, realtà e fantasia, un mezzo che aiuta a decodificare e recepire correttamente gli innumerevoli e complessi messaggi della vita quotidiana.

Rosalba Marsala e Saula Pischedda

A Spotorno pagine scritte sui muri

Il periodo estivo ci vede alle prese con le richieste dei numerosi turisti che, anche se in vacanza, non rinunciano al desiderio di sapere e conoscere sempre più, attratti soprattutto dalla novità dell'ambiente che fa da sfondo ai loro momenti di svago. Proprio a seguito delle loro richieste, che non hanno trovato risposte nelle pagine scritte, la Commissione della Biblioteca ha deciso di organizzare due pomeriggi alla scoperta dei luoghi culturalmente e storicamente salienti di Spotorno. Si tratta, quindi, di una vera e propria ricerca “sul campo”, una passeggiata in cui viene ripercorso il cammino di otto secoli di storia: dal XII secolo, a cui risalgono l'antico borgo medievale ed il castello, eretto dai vescovi di Savona per dare rifugio agli Spotornesi durante le incursioni saracene, al XVII secolo in cui furono costruiti l'Oratorio della S.S. Annunziata a quello di Santa Caterina; il primo, ricco di pregevoli quadri seicenteschi di scuola genovese e contenente, tra l'altro, la famosa scultura lignea di Anton Giulio Maragliano raffigurante l'Annunciazione, il secondo, dimora di una scultura del Savonese

Le biblioteche sui quotidiani liguri

(segue da pag. 7)

nazionale di Bordighera per l'inaugurazione della mostra permanente “Pompeo Mariani (1857-1927)”, che raccoglie 88 opere donate dall'erede dell'artista che visse e operò per anni a Bordighera. Molti i progetti in vista per il prestigioso istituto: “Stiamo studiando di accrescere gli spazi della biblioteca e realizzare una casetta per il custode” - racconta il conservatore, Mario Marcenaro - “Abbiamo poi bisogno ancora di borsisti, attualmente ne abbiamo tre part-time, ma guardo con apprensione a quando se ne andranno”.

(Il Secolo XIX, 16/5/96)

INSEGNANTI “IN GUERRA” CON IL BAR DELLA BIBLIOTECA

La preside dell'Istituto magistrale “Della Rovere” di Savona chiede l'intervento del Sindaco perchè vieti l'accesso degli allievi, durante le ore di lezione, al bar della biblioteca civica di Monturbano, considerato una “presenza negativa” e un elemento di turbativa per la scuola, perchè potrebbero incontrarvi persone poco raccomandabili. Replica il gestore del bar: “Conosciamo i nostri clienti uno per uno e poi la licenza parla chiaro: il bar non è aperto al pubblico”.

(Il Secolo XIX, 21/5/96)

TOVO SAN GIACOMO INAUGURA LA NUOVA BIBLIOTECA

Si inaugurerà il 1° giugno la biblioteca civica di Tovo San Giacomo, dedicata a Mario Borsalino, pilota di mongolfiera e protagonista - proprio a Tovo - di un atterraggio d'emergenza nel lontano 1907. La biblioteca fu voluta da Tobia Oddo, sto-

rico e amministratore di Tovo, che trascrisse quella storia ottanta anni dopo, ma che morì prima di veder coronato il suo sogno. È proprio grazie al generoso lascito di Oddo che la biblioteca può oggi finalmente vedere la luce.

(Il Secolo XIX, 22/5/96; La Stampa, 23/5/96)

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA “SGRIDATO” DAL COMUNE

La Commissione consiliare di Savona ha chiesto al responsabile della Biblioteca civica, Alberto Bianco, di razionalizzare l'impiego degli addetti, proponendo tesserini di ingresso e per l'uso delle fotocopiatrici. Il direttore sostiene invece, sconsolato, che con l'organico a disposizione (18 persone) non si può che mantenere l'attuale orario a singhiozzo. Malgrado le novità introdotte dall'attuale gestione per migliorare i servizi al pubblico, è sempre stato l'orario il maggior motivo di contestazione.

(Il Secolo, 23/5/96)

UNA BIBLIOTECA RICORDA IL RAGIONIER MONTALE

Dedicata a Eugenio Montale, che in questa scuola si diplomò ragioniere, è stata inaugurata ieri a Genova la nuova Biblioteca storica - recentemente restaurata - dell'I.T.C. “Vittorio Emanuele II”, che festeggia quest'anno il secolo e mezzo di attività. La biblioteca - divisa in tre sezioni - comprende oltre 12.000 volumi, molti dei quali ottocenteschi. Il preside, A. Fossati, ha annunciato il prossimo avvio di un progetto di catalogazione informatica.

(Il Secolo XIX, 23/5/96; Il Lavoro, 24/5/96)

Brilla. Villa "Bernarda" ci riporta ai nostri giorni: essa fu infatti, nell'inverno 1925-1926, dimora in cui lo scrittore inglese David Herbert Lawrence prese spunto per scrivere il famoso romanzo "L'amante di Lady Chatterley"; in Via Finale Ligure invece incontriamo il poeta molto caro a Spotorno, Camillo Sbarbaro, che vi abitò dal 1951 al 1967 anno della sua morte. Così, tra piante - ormai quasi sconosciute - di giuggiole e corbezzoli, tra il carrubo ed il cappero, pendente dai muri a secco, termina l'itinerario della nostra memoria, del quale silenti mura sono fedeli custodi.

Saula Pischedda e Stefania Giudice
Biblioteca Civica di Spotorno

Dal Centro Sistema Provinciale di La Spezia

Abbiamo ricevuto un'ampia documentazione da parte del Centro Sistema Bibliotecario Provinciale di La Spezia sull'attività svolta del Centro nel corso dell'anno 1995/1996. Motivi di spazio ci impediscono di pubblicare per intero gli elenchi delle iniziative e degli incontri; sintetizziamo:

trentaquattro incontri con altrettanti autori quali Marino Cassini, Beatrice Solinas Donghi ecc. con la partecipazio-

ne di quasi tutte le biblioteche del Sistema;

tre corsi di aggiornamento:

- su *Gli illustratori italiani nel libro per ragazzi*, che ha presentato un profilo storico-culturale degli illustratori italiani, un resoconto sulle tecniche di composizione grafica e di animazione negli ambiti tematici propri del libro per ragazzi e un approfondimento sui rapporti fra nuovi illustratori ed editoria italiana;

- su *Le culture dei popoli extraeuropei* con lo scopo di aggiornare bibliotecari ed insegnanti su temi di interesse storico, geografico, antropologico, anche avvalendosi di strumenti audiovisivi;

- sulla *Didattica della lettura* tenuto questa volta presso le biblioteche di Arcola e di Lerici per favorire insegnanti e bibliotecari con difficoltà di allontanarsi dai luoghi di lavoro.

Il Centro Sistema segnala inoltre la prossima organizzazione di corsi specifici di biblioteconomia.

Sistema Bibliotecario Intercomunale "Alta Val Bormida"

Continua il lavoro di informatizzazione nel Sistema bibliotecario intercomunale dell'Alta Val Bormida.

La Comunità Montana "Alta Val Bormida", che gestisce il servizio, ha incrementato la dotazione di computer nei

vari Punti di prestito del Sistema e attualmente sono sei le biblioteche dotate di catalogo su Computer.

Bardineto, Calizzano, Pallare, Massimino, Osiglia e Cengio sono dotate di un Personal su cui sono inseriti i dati di quasi tutti i libri presenti nel sistema ed è possibile da parte di chiunque, attraverso una semplice interfaccia utente realizzato dalla Regione Liguria, consultare il catalogo del Sistema.

Il Centro Sistema continua l'opera di inserimento e bonifica dei dati e periodicamente aggiorna i cataloghi delle biblioteche.

Non è utopistico pensare alla realizzazione di un Catalogo Collettivo della Val Bormida consultabile in ogni struttura bibliotecaria presente nella Valle, sarebbe così possibile offrire agli utenti uno strumento culturale agile e facilmente accessibile.

Ricordiamo infine che il 30, 31 agosto e il 1° settembre si terrà a Mallare la "Rassegna di pubblicazioni Valbormidese" che, come ogni anno, proporrà all'attenzione di tutti, nell'antica Confraternita, i libri riguardanti la Valle Bormida.

Sarà redatto nell'occasione un catalogo a stampa dell'intera Rassegna.

Luca Franchelli
Direttore sistema bibliotecario

TRASFERIMENTO IN VISTA PER LA BIBLIOTECA DI VARAZZE

La biblioteca civica di Varazze potrebbe essere trasferita, insieme ad archivio storico, Usl e servizi sociali, nel complesso immobiliare dell'ex Istituto delle Boschine, dopo la decisione del consiglio comunale di acquistare la struttura per 2 miliardi e 600 milioni.

(La Stampa, 24/5/96, 30/6/96)

BIBLIOTECA DEL LAGACCIO "VIETATA" AI BAMBINI

"Non portate i bambini in biblioteca, potrebbe essere pericoloso". L'invito, da parte della direttrice didattica del Lagaccio, è rivolto agli insegnanti della scuola elementare "Duca degli Abruzzi" di via Adamo Centurione a Genova. Ma ad essere pericolante non è solo la biblioteca: lo dimostrano i genitori dei piccoli alunni che hanno organizzato una mostra fotografica per rendere pubblico il degrado in cui versa da anni l'edificio del complesso scolastico.

(Il Lavoro, 26/5/96)

GIOCHI PER TUTTI IN BIBLIOTECA CON LE FIGURINE

La Biblioteca Internazionale per la Gioventù "E. De Amicis", in collaborazione con la Città dei Bambini, organizza "Figurine in biblioteca - giochi di ieri e di oggi". Dalle 10 alle 13 domani si gioca in biblioteca e tutti sono invitati a portare le loro vecchie figurine di qualsiasi tipo e collezione.

(Il Secolo XIX, 31/5/96)

UNA BIBLIOTECA PIÙ UN MUSEO NELL'EX OSPIZIO DI NOLI

L'ex casa di riposo "S. Antonio" di Noli sarà trasformata in

un contenitore culturale. Essa conterrà infatti la biblioteca - articolata su tre piani - l'archivio storico, il museo civico e la pinacoteca, diventando così un importante punto di riferimento per tutta la cultura nolese. La spesa prevista è di un miliardo e 300 milioni.

(La Stampa, 31/5/96)

AL VIA I LAVORI NELLA BIBLIOTECA DI BARDINETO

Il Consiglio comunale di Bardineto ha deciso interventi di ristrutturazione del palazzo municipale e della biblioteca comunale, per un costo complessivo di 250 milioni.

(La Stampa, 2/6/96)

SAVONA: CIRCOSCRIZIONI IN SUBBUGLIO

Il "caso biblioteca" ritorna alla ribalta a Savona con una lettera delle Circoscrizioni al Sindaco. L'attuale orario di apertura sta creando grave disagio agli utenti. "Mai, neppure durante il periodo bellico, si era giunti a restrizioni così radicali, incompatibili - scrivono - con un minimo di rispetto delle aspettative e dei diritti dei cittadini".

(Il Secolo XIX, 4/6/96)

NUOVI ORARI PER LA BIBLIOTECA DI SAVONA

Dopo le proteste degli utenti, l'assessore alla cultura del Comune di Savona, Antonella Frugoni, ha deciso di razionalizzare l'utilizzo del personale (18 impiegati) in modo da posticipare l'orario di chiusura intorno alle 16, e di abbassare il prezzo delle fotocopie.

(Il Secolo XIX, 12/6/96; La Stampa, 14/6/96)

segue da pag. 5

I NOSTRI LIBRI, LE NOSTRE BIBLIOTECHE

Le numerose riviste comprendono quella edita dal Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Rivista Militare di Diritto Bellico, la Rivista sui Disastri e la Protezione Civile, varie pubblicazioni sui diritti dell'uomo e sulla loro protezione (anche a livello europeo), riviste e notiziari del Consiglio d'Europa, dell'UNESCO e dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Sono inoltre consultabili i rapporti dei vari organi delle Nazioni Unite (Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, ecc.), il notiziario della NATO ed altre riviste sul tema della pace e della sicurezza internazionale.

La maggior parte del materiale è in lingua inglese e francese, ma è possibile consultare alcuni testi e riviste anche in italiano, spagnolo, russo e arabo.

La biblioteca è utilizzata non solo dai numerosi partecipanti ai corsi ed alle altre manifestazioni organizzate dall'Istituto. Sono sempre più numerosi gli studenti universitari che, nella preparazione della tesi di laurea su argomenti di diritto umanitario, consultano il materiale a disposizione nella biblioteca. Inoltre, la biblioteca ospita spesso anche giovani ricercatori provenienti dall'estero per "stages" di alcuni mesi.

Recentemente la biblioteca si è arricchita di una sezione di videocassette, utilizzata prevalentemente a scopi didattici per i corsi sul diritto dei conflitti armati, e di un nuovo computer con un lettore di CD ROM. È intenzione dell'IDU incrementare anche questo tipo di materiale.

La sala lettura dispone di circa 8 posti per i lettori che possono consultare i libri posti su scaffalature aperte. L'orario di apertura va dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13. Previo accordo con la segreteria dell'IDU, è possibile estendere l'orario anche al pomeriggio. L'ingresso è comunque gratuito e aperto a tutti. Salvo casi particolari, non si effettua il prestito a privati.

L'IDU ha recentemente iniziato un progetto di riorganizzazione del patrimonio librario e delle riviste secondo i moderni criteri internazionali di biblioteconomia. Nonostante le risorse economiche limitate, il suddetto progetto prevede anche la schedatura computerizzata per permettere un più facile accesso al materiale stesso e ricerche incrociate su singoli argomenti.

Stefania Baldini

segue da pag. 6

FERRI DEL MESTIERE

Catalogo di una importante raccolta di libri rari, esauriti, a figure e della preziosa collezione di opere varie in legature pregevoli provenienti dalla Biblioteca di Papa Clemente IX e dalla raccolta dei Principi Rospigliosi. - Roma : Libreria Il Bibliofilo, 1933. - 68 p. : ill. ; 24 cm

Vendita all'asta 24-30 aprile 1924 : ricca e scelta collezione di libri antichi e moderni. Parte seconda : 420 lotti. Manoscritti con miniature; incunabuli; libri figurati; edizioni rare e di lusso. Esposizione e vendita nelle sale di "Bottega di poesia". Esposizione: 16-23 aprile 1924. Vendita: 24-30 aprile 1924. - Milano : Libreria antiquaria U.Hoepli, [s.d.]. - 139 p. : ill. ; 22 cm

Vendita all'incanto di opere scelte : 6-7 dicembre 1950 alle ore 21,30. Esposizione dal 20 al 30 novembre presso la Libreria antiquaria Hoepli...dal 1 al 6 dicembre presso la Libreria Vinciana... - Milano : Libreria antiquaria Hoepli, [1959]. - 24 c.n.n. : ill. ; 25 cm

Balkan Bibliography. - Salonicco : Institut for Balkan Studies, 1992. - v. ; 25 cm

Les manuscrits en écriture bénéventaine de la Bibliothèque Capitulaire de Bénévent. - Paris : Editions du Centre National de la Recherche Scientifique, 1984. - v. : Ill. ; 28 cm. - (Documents, Etudes et Répertoires / Publiés par l'Institut de recherche et d'histoire des textes)

Inventario degli Atti Accademici della Biblioteca Universitaria di Pavia / A cura di A.Batori, F.Bevilacqua, L.Rotolo. - Pavia : Università degli Studi, (1990). - 183 p. : fig. ; 30 cm. - (Collana di Storia della Scienza)

I Manoscritti greci della Biblioteca Palatina di Parma / A cura di Paolo Eleuteri. - Milano : Il Polifilo, 1993. - XXVII, 107, [2] p. : ill. ; 33 cm. - (Documenti sulle arti del libro / Collezione diretta da Alberto Vigevani ; XVII)

Palazzo Paradiso e la Biblioteca Ariostea / A cura di Alessandra Chiappini ; Testi di

Loredana Olivato, Alessandra Chiappini ed altri ; Introduzione di Luigi Balsamo. - Roma : Editalia; Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, ©1993. - 191 p. : Ill. ; 30 cm. - (Biblioteche storiche comunali : storia e attualità)

La Biblioteca Malatestiana di Cesena / A cura di Lorenzo Baldacchini ; Testi di Pier Giovanni Fabbri, Giordano Conti, Lorenzo Baldacchini. Introduzione di Alberto Petrucciani. - Roma : Editalia, ©1992. - 175 p. : ill. ; 30 cm

La Biblioteca Mozzi Borgetti di Macerata / A cura di Alessandra Sfrappini ; Testi di Pio Cartechini, Giuseppe Cruciani Fabozzi, Alessandra Sfrappini ; Introduzione di Giovanni Solimine. - Roma : Editalia, ©1993. - 175 p. : ill. ; 30 cm. - (Biblioteche storiche comunali : storia e attualità)

Repertorio illustrato di artisti liguri / A cura di Germano Beringheli. - Genova : De Ferrari, ©1995. - 214 p. : Fig. ; 24 cm

La Bibliothèque e l'Abbaye de Clairvaux du XII au XVIII siècle. - Paris : Editions du Centre National de la Recherche Scientifique, 1979. - v. ; 27 cm. - (Documents, études et répertoires / Publiés par l'Institut de recherche et d'histoire des textes)

Bibliothèques ecclésiastiques au temps de la Papauté d'Avignon. - Paris : Editions du Centre national de la recherche scientifique, 1980. - v. ; 27 cm. - (Documents, études et répertoires / Publiés par l'Institut de recherche et d'histoire des textes)

Catalogo dei manoscritti : (nn.1700-2150) / Biblioteca comunale Treviso ; A cura di E.Lippi. Schede di M.Baldi [et al.]. - Treviso, 1995. - 343 p. ; 24 cm

Catalogo de la Real Biblioteca : Tomo XI / Real Biblioteca de San Lorenzo de el Escorial. - Madrid : Patrimonio Nacional, 1994. - 3 v. ; 24 cm

E. B.

Hanno collaborato a questo numero:

Stefania Baldini, Emilio Bertocci, Oriana Cartaregia, Mario Franceschini, Luca Franchelli, Stefania Giudice, Laura Malfatto, Rosalba Marsala, Saula Pischedda, Anna Robbiano, Antonio Scolari, i volontari della Biblioteca Civica di Toirano e, per la grafica, Marta Montanari.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Ernesto Bellezza.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Redazione: Mara Becco, Fernanda Canepa, Patrizia Gallotti,

Loretta Marchi, Giorgio Passerini, Delia Pitto.

Finito di stampare nel Novembre 1996.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Fotocomposizione, impaginazione, impianti: Type, Genova

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Sistema Bibl. Comunità Montana Ingauna, via Garibaldi 7, 17038 Villanova d'Albenga (SV)